

PER LE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO  
CASSE RURALI E ARTIGIANE DEL VENETO

# MEFR

MODELLO  
ECONOMETRICO  
FINANZIARIO  
REGIONALE

Maggio 2016



Federazione  
Veneta

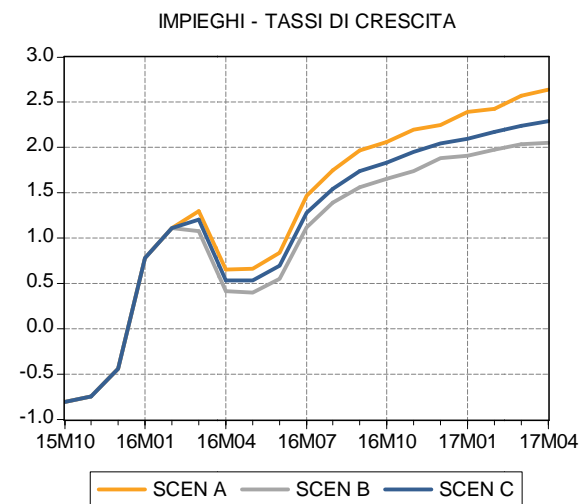
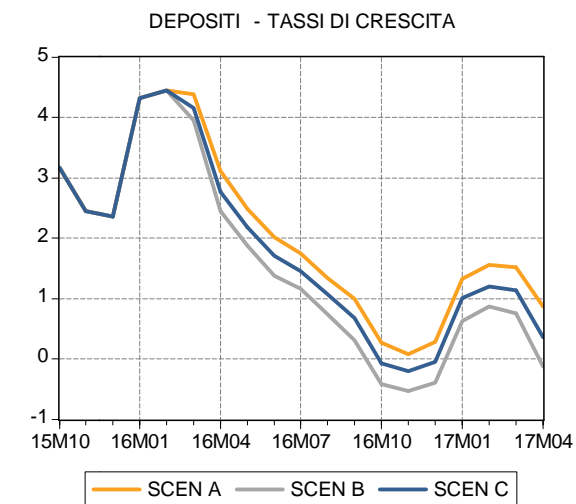
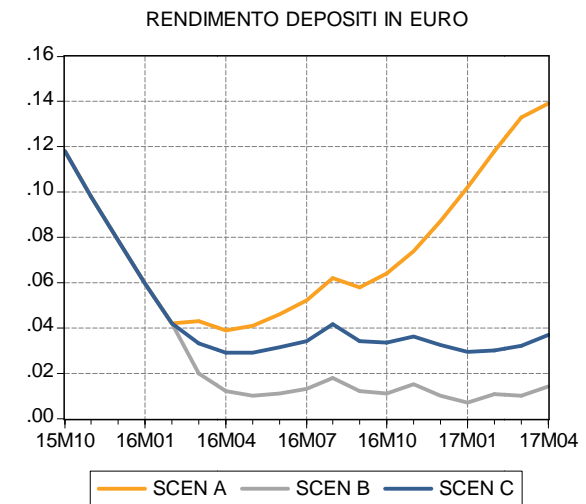
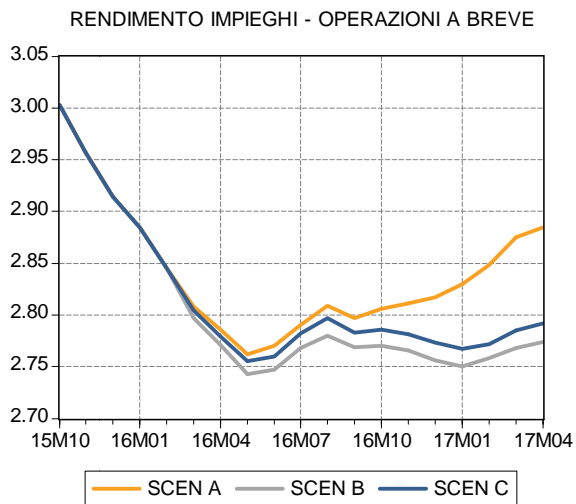
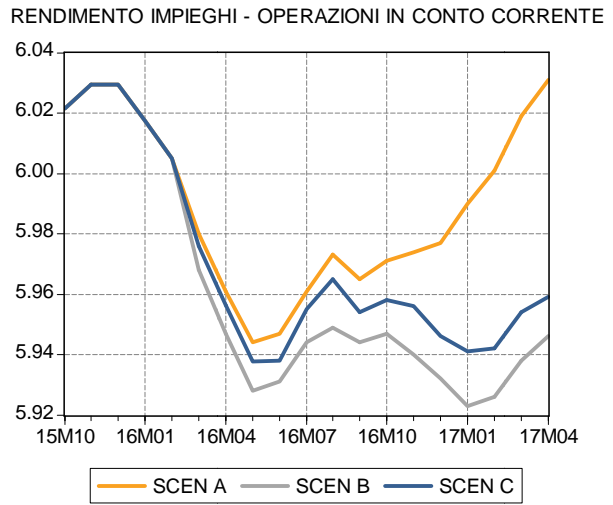
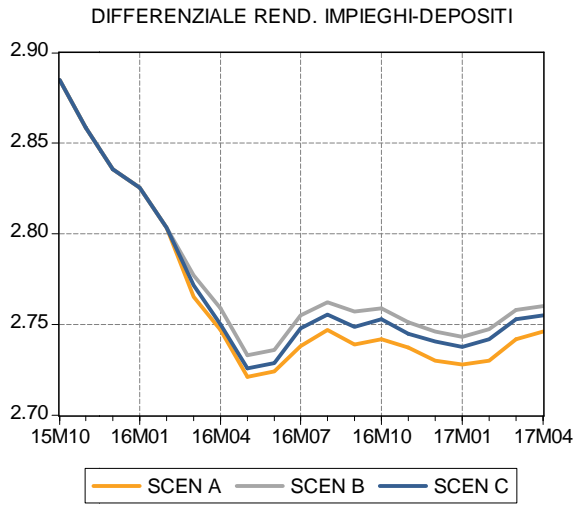


---

Questa nota ha finalità puramente informative e riflette le opinioni di GRETA. Essa non intende sollecitare posizioni di rischio di alcun tipo. I dati sono derivati da fonti ritenute affidabili, ma nel merito delle quali GRETA non ha responsabilità diretta.

## TASSI E VOLUMI BANCARI DEL VENETO - SIMULAZIONI

### Dati mensilizzati



## COMMENTO AI RISULTATI DEL MODELLO

Le banche centrali continuano a essere le protagoniste indiscusse del panorama economico globale. Dalle dichiarazioni di aprile emerge che le politiche monetarie rimarranno estremamente espansive o neutrali. Come da attese, la FED ha lasciato invariati i tassi d'interesse in un *range* tra lo 0,25% e lo 0,5%. Yellen, nelle sue dichiarazioni, ha dato un messaggio particolarmente prudente, smorzando nuovamente le attese di un intervento a giugno. A nostro avviso lo scenario più probabile rimane quello nel quale la FED si mantiene neutrale per gran parte se non per tutto il 2016. A supporto di quest'affermazione vi sono vari fattori: i deboli dati preliminari del PIL, cresciuto nel primo trimestre solo dello 0,5% t/t (+1,9% a/a) nonostante un mercato del lavoro solido con disoccupazione al 5% e rafforzamento degli investimenti residenziali (+14,9% t/t e +10,6% a/a); gli utili trimestrali in calo; il recupero del prezzo del petrolio, fino a 40-45 dollari al barile, che tuttavia non dovrebbe proseguire oltre, e infine l'assenza di pressioni inflazionistiche sia dal lato del mercato del lavoro (salari orari +0,19% m/m in marzo, +2,3% a/a) sia dal mercato dei beni (*core* +2,2% a/a da +2,3% a/a, *headline* +0,9% a/a da +1% a/a). L'aggiustamento delle aspettative sul prossimo intervento restrittivo della FED e i fattori descritti hanno portato a un leggero deprezzamento dell dollaro in aprile. Dopo il massiccio intervento di marzo, come da attese, la riunione di aprile della BCE non ha portato novità. Nelle minute, tuttavia, si legge che, in caso di nuovi shock economici, le misure monetarie potrebbero essere ricalibrate. Si tratta di un messaggio importante, che mira a guidare le attese e a tranquillizzare i mercati, poiché, nel prossimo futuro, le occasioni d'instabilità non mancheranno. I principali fattori di rischio sono: il referendum in UK, le elezioni in Spagna e il fattore Grecia con l'avvicinarsi della scadenza per la restituzione di 3,5 miliardi di euro alla BCE in luglio. Tra i fattori di rischio dell'AE rimane anche la fragilità e vulnerabilità del sistema bancario. L'elevata capitalizzazione richiesta dalla vigilanza unificata e i tassi d'interesse ai minimi, infatti, stanno minando notevolmente la redditività delle banche europee. In Italia, per supportare gli istituti bancari nelle operazioni di ricapitalizzazione e gestione delle sofferenze è stato creato, con risorse private, il fondo Atlante, ampiamente criticato perché giudicato inefficace e inadeguato. A nostro avviso, il fondo dovrà essere migliorato e integrato con la riforma fallimentare, tuttavia rappresenta un primo passo a sostegno di un comparto, quello bancario, che sta vivendo un lungo periodo di vulnerabilità. Nel primo trimestre la crescita dell'Eurozona è stata dello 0,6% t/t e dell'1,6% a/a. Il mercato del lavoro si conferma in ripresa con la disoccupazione in calo generalizzato (Area Euro da 10,4% a 10,2% in marzo, Germania da 6,5% a 6,3% in aprile, Italia da 11,6% a 11,4% e Francia da 10,2% a 10% in marzo). L'inflazione, secondo le stime preliminari disponibili, è diminuita anche in aprile, continuando a destare preoccupazioni (Area Euro -0,2% a/a il *global* e +0,8% a/a il *core*, Italia -0,3% a/a e 0,5% a/a rispettivamente).

**Tassi bancari:** nello scenario C (prob. 70%) dopo il primo rialzo del tasso di sconto deciso a dicembre scorso, la FED si mantiene neutrale nel corso del 2016, poiché l'economia interna e globale stenta a riprendersi. La BCE, dopo l'intervento massiccio di marzo, si dichiara disponibile, per alimentare le attese, a ricalibrare lo stimolo monetario in caso di nuovi shock economici. In Area Euro si apre un periodo d'incertezza, tra maggio e giugno, per l'approssimarsi del referendum in UK. In questo scenario il tasso sugli impieghi in conto corrente si colloca al 5,96% ad aprile 2017, quello sugli impieghi a breve al 2,79% e quello sui depositi allo 0,04%. Ferme restando le condizioni in AE, se la FED decidesse di compiere un rialzo a dicembre 2016 (scen. A, prob. 20%) i tassi, alla fine dell'orizzonte di previsione, sarebbero lievemente superiori: impieghi in conto corrente al 6,03%, impieghi a breve al 2,89% e depositi allo 0,14%. Se la FED rimanesse neutrale nel 2016, ma nel Regno Unito al referendum dovesse vincere il fronte favorevole all'uscita del paese dall'Unione Europea e i periferici, Italia in primis, fossero oggetto di speculazione da parte degli investitori (scen. B, prob. 10%) le quote sarebbero pari a 5,95%, 2,77% e 0,01% per i tassi, rispettivamente, sugli impieghi in conto corrente, sugli impieghi a breve e sui depositi.

**Volumi bancari:** nello scenario C i prestiti aumentano durante tutto il periodo di previsione (+2,29% a/a ad aprile 2017) mentre i depositi iniziano a indebolirsi nell'ultima parte del 2016 per poi riprendersi (+0,36% a/a). Nello scenario A, la dinamica potrebbe essere più favorevole: +0,86% a/a per i depositi e +2,64% a/a per i prestiti alla fine del periodo di previsione. Nello scenario meno favorevole, B, il modello prevede un andamento comunque positivo per gli impieghi (+2,05% a/a ad aprile 2017) mentre i depositi potrebbero tornare in territorio negativo dalla metà dell'anno (-0,13% a/a alla fine dell'orizzonte predittivo).

	15 12	16 1	16 2	16 3	16 4	16 5	16 6	16 7	16 8	16 9	16 10	16 11	16 12	17 1	17 2	17 3	17 4
<b>SCENARIO A</b>																	
<b>TASSI</b>																	
Imp. C / C	6.03	6.02	6.01	5.98	5.96	5.94	5.95	5.96	5.97	5.97	5.97	5.97	5.98	5.99	6.00	6.02	6.03
Imp. Br.	2.91	2.88	2.85	2.81	2.79	2.76	2.77	2.79	2.81	2.80	2.81	2.81	2.82	2.83	2.85	2.88	2.89
Depositi	0.08	0.06	0.04	0.04	0.04	0.04	0.05	0.05	0.06	0.06	0.06	0.07	0.09	0.10	0.12	0.13	0.14
Imp. - Dep.	2.84	2.83	2.80	2.77	2.75	2.72	2.72	2.74	2.75	2.74	2.74	2.74	2.73	2.73	2.73	2.74	2.75
<b>VOLUMI (Livelli in mln)</b>																	
Impieghi	161 983.14	162 252.30	162 491.90	162 894.81	163 210.44	163 445.45	163 689.52	163 828.55	164 118.15	164 466.45	164 929.88	165 336.36	165 627.76	166 130.13	166 440.45	167 081.21	167 519.19
Depositi	131 215.45	130 578.09	130 698.86	131 339.57	132 851.95	133 081.35	133 067.81	132 212.95	131 905.43	131 717.28	131 361.13	131 293.88	131 582.85	132 301.72	132 724.69	133 335.93	133 994.48
<b>VOLUMI (Var. % a/a)</b>																	
Impieghi	-0.44	0.78	1.11	1.30	0.65	0.66	0.84	1.47	1.75	1.97	2.06	2.20	2.25	2.39	2.43	2.57	2.64
Depositi	2.35	4.32	4.45	4.38	3.11	2.48	2.01	1.74	1.34	0.99	0.27	0.08	0.28	1.32	1.55	1.52	0.86
<b>SCENARIO B</b>																	
<b>TASSI</b>																	
Imp. C / C	6.03	6.02	6.01	5.97	5.95	5.93	5.93	5.94	5.95	5.94	5.95	5.94	5.93	5.92	5.93	5.94	5.95
Imp. Br.	2.91	2.88	2.85	2.80	2.77	2.74	2.75	2.77	2.78	2.77	2.77	2.77	2.76	2.75	2.76	2.77	2.77
Depositi	0.08	0.06	0.04	0.02	0.01	0.01	0.01	0.01	0.02	0.01	0.01	0.02	0.01	0.01	0.01	0.01	0.01
Imp. - Dep.	2.84	2.83	2.80	2.78	2.76	2.73	2.74	2.76	2.76	2.76	2.76	2.75	2.75	2.74	2.75	2.76	2.76
<b>VOLUMI (Livelli in mln)</b>																	
Impieghi	161 983.14	162 252.30	162 491.90	162 541.04	162 821.26	163 023.27	163 218.78	163 263.45	163 537.48	163 805.17	164 267.31	164 592.18	165 028.43	165 351.32	165 709.24	165 856.88	166 159.10
Depositi	131 215.45	130 578.09	130 698.86	130 798.50	132 001.58	132 289.20	132 232.96	131 459.23	131 124.46	130 830.38	130 473.53	130 493.63	130 703.71	131 400.73	131 835.94	131 779.49	131 829.97
<b>VOLUMI (Var. % a/a)</b>																	
Impieghi	-0.44	0.78	1.11	1.08	0.41	0.40	0.55	1.12	1.39	1.56	1.65	1.74	1.88	1.91	1.98	2.04	2.05
Depositi	2.35	4.32	4.45	3.95	2.45	1.87	1.37	1.16	0.74	0.31	-0.42	-0.53	-0.39	0.63	0.87	0.75	-0.13
<b>SCENARIO C</b>																	
<b>TASSI</b>																	
Imp. C / C	6.03	6.02	6.01	5.98	5.96	5.94	5.94	5.96	5.97	5.95	5.96	5.96	5.95	5.94	5.94	5.95	5.96
Imp. Br.	2.91	2.88	2.85	2.80	2.78	2.76	2.76	2.78	2.80	2.78	2.79	2.78	2.77	2.77	2.77	2.79	2.79
Depositi	0.08	0.06	0.04	0.03	0.03	0.03	0.03	0.03	0.04	0.03	0.03	0.04	0.03	0.03	0.03	0.03	0.04
Imp. - Dep.	2.84	2.83	2.80	2.77	2.75	2.73	2.73	2.75	2.76	2.75	2.75	2.74	2.74	2.74	2.74	2.75	2.76
<b>VOLUMI (Livelli in mln)</b>																	
Impieghi	161 983.14	162 252.30	162 491.90	162 735.70	163 016.17	163 244.02	163 451.71	163 528.80	163 779.01	164 091.90	164 556.68	164 928.01	165 295.11	165 649.50	166 014.49	166 381.60	166 750.84
Depositi	131 215.45	130 578.09	130 698.86	131 060.66	132 404.36	132 692.57	132 666.16	131 838.18	131 547.74	131 307.88	130 915.96	130 929.27	131 145.16	131 894.13	132 267.30	132 541.64	132 881.02
<b>VOLUMI (Var. % a/a)</b>																	
Impieghi	-0.44	0.78	1.11	1.20	0.53	0.54	0.69	1.28	1.54	1.74	1.83	1.95	2.04	2.09	2.17	2.24	2.29
Depositi	2.35	4.32	4.45	4.16	2.76	2.18	1.70	1.45	1.07	0.68	-0.08	-0.20	-0.05	1.01	1.20	1.13	0.36

TASSI E VOLUMI BANCARI DEL VENETO - LIVELLI STORICI  
 Dati trimestrali

